



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per gli Affari Economici
UFFICIO VIII

Roma,

29 SET. 2015

Prot. n. 74027/2015

Rif. prot. entrata n. 73636

Allegato: 2



All' Ufficio Legislativo Economia

All' Ufficio del Coordinamento Legislativo

e, p.c. All' Ufficio legislativo finanze

SEDI

OGGETTO: A.S. 1676 –Disegno di legge recante disposizioni in materia ambientale pe promuovere misure di Green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse finanziarie. **Emendamento 3.0.200 (testo 2) e Relazione tecnica.**

Si fa riferimento all'emendamento indicato in oggetto, corredato di relazione tecnica, il quale prevede la sostituzione integrale dell'articolo 37 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, relativa all'istituzione dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA.

Al riguardo, si evidenzia che il comma 3 della proposta emendativa dispone che l'Enea svolge le funzioni istituzionalmente attribuitele nei limiti delle risorse finanziarie, strumentali e di personale del soppresso Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente di cui al D. Lgs. 257/2003 e che il comma 13 contiene una specifica clausola di invarianza finanziaria. Tanto premesso, esaminata anche la Relazione Tecnica all'emendamento in esame, non si hanno osservazioni da formulare.

Pertanto, si restituisce l'emendamento bollinato unitamente alla relazione tecnica verificata positivamente.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Emendamento 3.0.200 (testo 2)

Relazione tecnica

La disposizione sostituisce il vigente articolo 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99 con il quale si è istituita l'Agenda nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), quale ente di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla P.A. e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile.

Il novellato art. 37, al fine di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario dell'Agenda ed improntarne la relativa attività a criteri di maggior efficienza, efficacia ed economicità, ridisegna la *governance* dell'ente, prevedendo quali organi il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti (comma 4) e attribuisce al Ministero vigilante il controllo di legittimità e di merito sullo statuto e sui regolamenti concernenti l'amministrazione, la finanza, la contabilità ed il personale dell'Agenda (commi 7 e 8).

Il comma 9 della proposta normativa demanda ad un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione della dotazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al funzionamento dell'Agenda. Tale previsione va letta in combinato disposto con il comma 3 della norma laddove si dispone che l'Enea svolge le funzioni istituzionalmente attribuitele nei limiti delle risorse finanziarie, strumentali e di personale del soppresso Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente di cui al D.Lgs. 257/2003.

Il comma 10 chiarisce che al personale dell'Agenda si applica il contratto collettivo nazionale del comparto egli enti di ricerca; il comma 12 dispone l'abrogazione del citato decreto legislativo 257/2003 recante il riordino dell'Ente soppresso, a far data dall'approvazione dello statuto e dei nuovi regolamenti di organizzazione.

La proposta normativa non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica come peraltro garantito dalla clausola di invarianza finanziaria recata dal comma 13.

Va peraltro segnalato che l'Agenda è attualmente in fase di commissariamento disposto ai sensi del vigente articolo 37, comma 5, della L. 99/2009 e che la gestione commissariale ha chiuso l'esercizio finanziario 2014 in sostanziale pareggio di bilancio (come si evince dal consuntivo del 2014).

Va altresì evidenziato che l'attuale gestione commissariale ha avviato un processo di razionalizzazione organizzativa e amministrativa dell'ente; in particolare, a decorrere dal 1 luglio 2015, si è provveduto a sostituire la "vecchia" struttura tecnica, articolata a livello operativo in 27 Unità non dirigenziali direttamente dipendenti dal vertice dell'Agenda, con tre Dipartimenti ("Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare", "Tecnologie energetiche" e "Sostenibilità dei

sistemi produttivi e territoriali") che accorpano le suddette 27 Unità, cui sono preposti 3 Direttori con incarico dirigenziale, selezionati tramite apposito concorso.

Tale modifica organizzativa, anche nel nuovo quadro della *governance*, renderà permanente un contenimento delle spese di personale come di seguito illustrato.

Va premesso, al riguardo, che la dotazione organica dell'Enea, delineata con il DPCM del 22 gennaio 2013, comprende 28 posti di funzione dirigenziale di seconda fascia. Attualmente risultano in servizio 10 dirigenti (ivi inclusi i 3 Direttori posti a capo dei Dipartimenti di nuova istituzione) di cui 4 assunti a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato. Di questi ultimi, in particolare, 2 nominati ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del DLgs 165/2001 e 4 (compresi i 3 Direttori) ex art. 19, comma 6 quater del medesimo decreto.

Ciò stante, si evidenzia che a seguito delle modifiche organizzative apportate dall'attuale gestione commissariale e autorizzate dal Ministero vigilante, si è registrato, da un lato, un incremento degli oneri per l'attribuzione dei tre incarichi direttoriali, valutabile in circa 70.500 mila euro annui (+ 34% oneri indiretti complessivi per contributi e imposte), in ragione del fatto che gli attuali incaricati erano già dipendenti dell'Agenzia, inquadrati come ricercatori con il livello/profilo "I-Dirigenti di Ricerca", e percepivano retribuzioni medie pro-capite pari a circa 76.500 euro annui (+34% oneri indiretti); dall'altro, si evidenzia che la riorganizzazione permetterà la riduzione a regime della spesa di personale di circa 210 mila euro annui (+ 34% oneri indiretti) in considerazione delle eliminate indennità di posizione relative alle sottostanti figure:

- 6 responsabili di struttura: per una riduzione di circa 120 mila euro annui (6 x 20 mila): infatti le strutture che dipenderanno direttamente dai 3 Direttori saranno al massimo 6 per ciascun dipartimento, con la conseguenza che il numero dei responsabili scenderà dagli attuali 27 ad un massimo di 18 (il risparmio dei 3 responsabili nominati Direttori non viene computato in questa sede atteso che gli stessi hanno avuto un incremento retributivo). Si chiarisce peraltro che le posizioni organizzative in argomento, non dirigenziali, sono attribuite al personale inquadrato con il livello/profilo "I - Dirigenti di Ricerca/Dirigente Tecnologo", "II-Primo Ricercatore/Primo Tecnologo" e "III- Ricercatore/Tecnologo".

- 45 responsabili di coordinamento che non sono più necessari nel nuovo assetto organizzativo: la riduzione di spesa in considerazione dell'indennità percepita di 2000 euro/annui è di circa 90 mila euro annui (45 x 2000). Si precisa che i 45 responsabili degli "ex Coordinamenti" erano inquadrati con il livello/profilo "II-Primo Ricercatore/Primo Tecnologo" e "III - Ricercatore/Tecnologo".

Si evidenzia, infine, che la sostituzione dell'attuale struttura commissariale (che prevede la presenza di un commissario e due sub-commissari) con un consiglio di amministrazione composto da tre componenti, non prefigura strutture di costo sostanzialmente diverse.

12 9 SET. 2015

3.0.200 (testo 2)

IL RELATORE

Dopo l'articolo 3 inserire il seguente:

“Articolo 3-bis

(Modifiche all'art. 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99)

L'articolo 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99, è sostituito come segue:

“Art. 37

(Istituzione dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA)

1. È istituita, sotto la vigilanza del Ministro dello sviluppo economico, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).
2. L'ENEA è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione ed ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile. Assolve alle specifiche funzioni di agenzia per l'efficienza energetica previste dal decreto legislativo 30 maggio 2008, n.115 e ad ogni altra funzione ad essa attribuita dalla vigente legislazione o delegata dal Ministero vigilante, al quale fornisce supporto per gli ambiti di competenza, altresì, nella partecipazione a specifici gruppi di lavoro o ad organismi nazionali, europei ed internazionali.
3. L'ENEA opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali assegnate secondo le disposizioni previste dal presente articolo e dagli atti indicati al successivo comma 7, nel limite delle risorse finanziarie, strumentali e di personale del soppresso Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente di cui al decreto legislativo 3 settembre 2003, n. 257.
4. Sono organi dell'ENEA:
 - a) Il Presidente;
 - b) Il Consiglio di amministrazione;
 - c) Il Collegio dei revisori dei conti.
5. Il Presidente è il legale rappresentante dell'ENEA, la dirige e ne è responsabile.
6. Il Consiglio di amministrazione formato da tre componenti, incluso il Presidente, è nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico per quattro anni, rinnovabili una sola volta, ed i componenti sono scelti tra persone con elevata e documentata qualificazione tecnica e/o scientifica e/o gestionale nei settori di competenza dell'ENEA.
7. Entro sei mesi dalla nomina il Consiglio di amministrazione propone al Ministro dello sviluppo economico, in coerenza con obiettivi di funzionalità, efficienza ed economicità lo schema di statuto e i regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità e del personale. Con lo statuto sono altresì



disciplinate le modalità di nomina, le attribuzioni e le regole di funzionamento del Collegio dei revisori dei conti, formato da tre componenti, due nominati dal Ministero dello sviluppo economico e uno dal Ministero dell'economia e delle finanze.

8. Entro sessanta giorni dalla ricezione degli atti di cui al comma 7 il Ministro dello sviluppo economico esercita il controllo di legittimità e di merito sui predetti atti in conformità ai principi e criteri direttivi previsti dall'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in quanto compatibili con la presente legge, sentiti, per le parti di competenza il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

9. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro quarantacinque giorni dalla nomina del Presidente dell'ENEA, è determinata la dotazione delle risorse umane nonché delle risorse finanziarie e strumentali necessarie al funzionamento dell'Agenzia, attenendosi al principio dell'ottimizzazione e razionalizzazione della spesa.

10. Alle risorse umane implicate si applica il contratto di lavoro dei dipendenti degli enti di ricerca.

11. Nel quadro del complessivo riordino del sistema nazionale della ricerca, su proposta dell'ENEA, sono individuate, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, le risorse umane e strumentali funzionali allo svolgimento delle previste attività.

12. A far data dalla scadenza del termine di approvazione degli atti previsti al comma 7, è abrogato il decreto legislativo 3 settembre 2003, n. 257.

13. L'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo avviene nell'ambito dell'attuale dotazione di risorse economiche e senza che ne derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.".



Emendamento 3.0.200 (testo 2)

Relazione tecnica

La disposizione sostituisce il vigente articolo 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99 con il quale si è istituita l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), quale ente di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla P.A. e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile.

Il novellato art. 37, al fine di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario dell'Agenzia ed improntarne la relativa attività a criteri di maggior efficienza, efficacia ed economicità, ridisegna la *governance* dell'ente, prevedendo quali organi il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti (comma 4) e attribuisce al Ministero vigilante il controllo di legittimità e di merito sullo statuto e sui regolamenti concernenti l'amministrazione, la finanza, la contabilità ed il personale dell'Agenzia (commi 7 e 8).

Il comma 9 della proposta normativa demanda ad un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la determinazione della dotazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al funzionamento dell'Agenzia. Tale previsione va letta in combinato disposto con il comma 3 della norma laddove si dispone che l'Enea svolge le funzioni istituzionalmente attribuitele nei limiti delle risorse finanziarie, strumentali e di personale del soppresso Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente di cui al D.Lgs. 257/2003.

Il comma 10 chiarisce che al personale dell'Agenzia si applica il contratto collettivo nazionale del comparto egli enti di ricerca; il comma 12 dispone l'abrogazione del citato decreto legislativo 257/2003 recante il riordino dell'Ente soppresso, a far data dall'approvazione dello statuto e dei nuovi regolamenti di organizzazione.

La proposta normativa non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica come peraltro garantito dalla clausola di invarianza finanziaria recata dal comma 13.

Va peraltro segnalato che l'Agenzia è attualmente in fase di commissariamento disposto ai sensi del vigente articolo 37, comma 5, della L. 99/2009 e che la gestione commissariale ha chiuso l'esercizio finanziario 2014 in sostanziale pareggio di bilancio (come si evince dal consuntivo del 2014).

Va altresì evidenziato che l'attuale gestione commissariale ha avviato un processo di razionalizzazione organizzativa e amministrativa dell'ente; in particolare, a decorrere dal 1 luglio 2015, si è provveduto a sostituire la "vecchia" struttura tecnica, articolata a livello operativo in 27 Unità non dirigenziali direttamente dipendenti dal vertice dell'Agenzia, con tre Dipartimenti ("Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare", "Tecnologie energetiche" e "Sostenibilità dei

sistemi produttivi e territoriali") che accorpano le suddette 27 Unità, cui sono preposti 3 Direttori con incarico dirigenziale, selezionati tramite apposito concorso.

Tale modifica organizzativa, anche nel nuovo quadro della *governance*, renderà permanente un contenimento delle spese di personale come di seguito illustrato.

Va premesso, al riguardo, che la dotazione organica dell'Enea, delineata con il DPCM del 22 gennaio 2013, comprende 28 posti di funzione dirigenziale di seconda fascia. Attualmente risultano in servizio 10 dirigenti (ivi inclusi i 3 Direttori posti a capo dei Dipartimenti di nuova istituzione) di cui 4 assunti a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato. Di questi ultimi, in particolare, 2 nominati ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del DLgs 165/2001 e 4 (compresi i 3 Direttori) ex art. 19, comma 6 quater del medesimo decreto.

Ciò stante, si evidenzia che a seguito delle modifiche organizzative apportate dall'attuale gestione commissariale e autorizzate dal Ministero vigilante, si è registrato, da un lato, un incremento degli oneri per l'attribuzione dei tre incarichi direttoriali, valutabile in circa 70.500 mila euro annui (+34% oneri indiretti complessivi per contributi e imposte), in ragione del fatto che gli attuali incaricati erano già dipendenti dell'Agenzia, inquadrati come ricercatori con il livello/profilo "I-Dirigenti di Ricerca", e percepivano retribuzioni medie pro-capite pari a circa 76.500 euro annui (+34% oneri indiretti); dall'altro, si evidenzia che la riorganizzazione permetterà la riduzione a regime della spesa di personale di circa 210 mila euro annui (+34% oneri indiretti) in considerazione delle eliminate indennità di posizione relative alle sottostanti figure:

- **6 responsabili di struttura:** per una riduzione di circa 120 mila euro annui (6 x 20 mila): infatti le strutture che dipenderanno direttamente dai 3 Direttori saranno al massimo 6 per ciascun dipartimento, con la conseguenza che il numero dei responsabili scenderà dagli attuali 27 ad un massimo di 18 (il risparmio dei 3 responsabili nominati Direttori non viene computato in questa sede atteso che gli stessi hanno avuto un incremento retributivo). Si chiarisce peraltro che le posizioni organizzative in argomento, non dirigenziali, sono attribuite al personale inquadrato con il livello/profilo "I - Dirigenti di Ricerca/Dirigente Tecnologo", "II-Primo Ricercatore/Primo Tecnologo" e "III- Ricercatore/Tecnologo".

- **45 responsabili di coordinamento** che non sono più necessari nel nuovo assetto organizzativo: la riduzione di spesa in considerazione dell'indennità percepita di 2000 euro/annui è di circa 90 mila euro annui (45 x 2000). Si precisa che i 45 responsabili degli "ex Coordinamenti" erano inquadrati con il livello/profilo "II-Primo Ricercatore/Primo Tecnologo" e "III - Ricercatore/Tecnologo".

Si evidenzia, infine, che la sostituzione dell'attuale struttura commissariale (che prevede la presenza di un commissario e due sub-commissari) con un consiglio di amministrazione composto da tre componenti, non prefigura strutture di costo sostanzialmente diverse.

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito

POSITIVO

NEGATIVO

Il Ragioniere Generale dello Stato

29 SET. 2015

